

Calabria

I primi dati (parziali) danno vincente la mozione Bersani

Le primarie del Pd promuovono Guccione e confermano Loiero in chiave regionale

Le liste del neo segretario in testa ovunque quelle del Governatore stravincono in tre province

Paolo Cannizzaro
CATANZARO

È stato l'ultimo segretario dei Ds, Carlo Guccione, e ora si appresta a diventare il primo segretario del Pd eletto con il sistema delle "primarie", successore del segretario del Partito Democratico eletto nella fase "costituente", l'on. Marco Minniti.

Dati assolutamente ufficiali, quelli a disposizione del cronista fino alla tarda serata di ieri, ma univoci: le liste a sostegno del candidato della mozione Bersani erano in testa in tutte e cinque le province.

Ma oltre questo dato politico, sembrava profilarsene, ieri sera, un secondo non meno rilevante dal momento che in molti hanno affidato alle primarie il compito di dare una risposta al dibattito che si è innestato sulla ricandidatura o meno del governatore Agazio Loiero alle "regionali" del prossimo anno. Ebbene, in base ai primi risultati, la lista "La Calabria con Bersani" riconducibile al Governatore risultava abbondantemente prima nelle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valen-

tia, seconda a Reggio dopo la lista "Bersani 09" guidata da Giuseppe Bova, e nella provincia di Cosenza, alle spalle della stessa "Bersani 09" di Mario Oliverio, impegnata in un testa a testa con i principali avversari della mozione Franceschini: Nicola Adamo, Franco Bruno, Franco Laratta... La "lista Loiero", nella città di Cosenza, era seconda solo a quella di Adamo, che nella città Bruzia ha la sua roccaforte regionale.

Con questi dati (ribadiamo: parziali), dei 30 componenti che la Calabria invierà all'Assemblea Nazionale, 12 o 13 saranno della lista riconducibile a Loiero, 11 o 12 della "Bersani 09", 5 o 6 della mozione Franceschini; incerto un seggio per la componente Marino.

Il ritardo nell'affluenza dei dati ha comunque indotto tutti a non sbilanciarsi nei commenti. Comunemente soddisfatto il Governatore, che ha sottolineato la sostanziale uniformità del dato emerso nelle primarie in tutte e cinque le province, a conferma di un radicamento reale nel territorio.

In mattinata Loiero ha votato nella sede del Pd di via S. Nicola e,

parlando ai cronisti, ha ribadito la scelta per Bersani: «Riteniamo che Bersani abbia una maggiore solidità per affrontare i problemi di questo Paese. Tutto quello che va in direzione di una minore quota di frivolezza noi lo prediligiamo e riteniamo che Bersani, sotto questo aspetto, dia le assicurazioni più evidenti».

Un breve accenno, poi, alle "primarie" votate dal Consiglio regionale per la selezione delle candidature alla Regione: «Abbiamo previsto le primarie per legge e quindi chi ha intenzione di candidarsi lo faccia perché più gente c'è e meglio è per il territorio. Abbiamo uno strumento che è unico, e allora perché non lo usa anche il centrodestra? Dico di usare le primarie - ha aggiunto - non nella scelta del Premier ma nella scelta delle Regioni. Perché resta fuori tutto il famoso popolo di destra e non può fare una cosa come la facciamo noi? Noi abbiamo voluto le primarie per legge perché le riteniamo una prova di democrazia. Le cose personali non hanno valore perché serve parlare di problemi e non di uomini».



Il presidente della Giunta regionale Agazio Loiero ha votato nel seggio allestito nella sede di via S. Nicola

Catanzaro Scarpelli e Corbelli sul sistema elettorale regionale Giusta l'abolizione del "listino"

CATANZARO. «All'interno della riforma complessiva di statuto e regolamento elettorale della Regione Calabria, la decisione di abolizione del "listino" appare sicuramente la norma più condivisibile. Non a caso su questa determinazione si era raggiunta pressoché l'unanimità dei consiglieri regionali e delle forze politiche». Lo sostiene, in una nota, Pino Scarpelli (Sinistra e Libertà calabrese) secondo il quale «il "listino" rappresenta

esclusivamente un baluardo di difesa dei privilegi della casta, che ora ritorna a difendere questo escamotage per tutelare i propri interessi particolari dalla espressione democratica del voto popolare. Mi pare giusto schierarsi in maniera assolutamente contraria ad ogni ipotesi di mantenimento del "listino" - conclude Scarpelli - e ritengo sarebbe fortemente negativo, nel merito e per l'immagine, che qualcuno tra gli esponen-

ti del centrosinistra ne chieda la conservazione».

Contro il "listino" anche il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, secondo il quale «mantenere in vita il listino-vergogna servirebbe solo a realizzare operazioni di trasformismo, accordi trasversali e garantire così l'elezione all'assemblea di Palazzo Campanella a personaggi-nominati privi di alcun consenso elettorale». (g.l.r.)

Catanzaro S'è insediato il Garante del cittadino contribuente

CATANZARO. S'è insediato, negli uffici di via Lombardi a Catanzaro, l'Ufficio del Garante del Contribuente per la Calabria.

Con decreto del Presidente della Commissione tributaria regionale sono stati chiamati a far parte dell'organismo il dott. Salvatore Costantino, presidente di sezione del Consiglio di Stato con funzioni di presidente (confermato); il rag. Salvatore Muleo, ragioniere commercialista (componente confermato); il dott. Giovanni Marziano, tenente colonnello della Guardia di Finanza a riposo (nuova nomina).

Il Garante del Contribuente, organo collegiale che agisce in piena autonomia ed indipendenza, ha il compito di verificare, attraverso accessi agli uffici ed esame della documentazione, irregolarità, scorrettezze e disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti.

In particolare il Garante, nell'assicurare la concreta attuazione dei diritti del contribuente per come sanciti dallo Statuto, sollecita gli Uffici ad esercitare il potere di autotutela per l'annullamento e la rettifica dei problemi fiscali di accertamento e di riscossione, vigila sul corretto svolgimento delle verifiche fiscali, verifica che sia assicurata la chiara e tempestiva conoscibilità dei provvedimenti fiscali, dei modelli per gli adempimenti e delle relative istruzioni, accerta la qualità dei servizi di assistenza ed informazioni. L'intervento del Garante è gratuito. (g.l.r.)

Vibo Valentia La sedicenne deceduta il 5 dicembre del 2007 per un'errata tracheotomia Stamane a giudizio i cinque medici imputati per la morte di Eva Ruscio

Marialucia Conistabile
VIBO VALENTIA

Prima udienza oggi, davanti al Tribunale di Vibo Valentia, a carico dei cinque medici imputati di omicidio colposo per la morte di Eva Ruscio, la studentessa di 16 anni di Pollia, deceduta all'ospedale Jazzolino il 5 dicembre del 2007.

Infatti, per la morte della ragazza - avvenuta a undici mesi di distanza da quella di Federica Monteleone, anche lei di 16 anni - lo scorso 29 giugno cinque sanitari sono stati rinviati a giudizio, dal gup Giancarlo Bianchi. Stamane davanti al Tribunale (in composizione monocratica) compariranno: il dott. Domenico Sorrentino, 54 anni, primario del reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Vibo Valentia (difeso dagli avvocati Armando Veneto e Michele Roccisano); i dottori Giuseppe Suraci, 41 anni di Reggio Calabria (avv. Rosario Infantino), Francesco Morano, 43 anni di Cittanova (avv. Pasqualina Sabina Ienco e Maria Grazia Morano), Gianluca Bava, 33 anni di Catanzaro (avv. Salvatore Staiano e Raffaele Bava), all'epoca dei fatti tutti e tre in servizio nel reparto di Otorino dello Jazzolino. A giudizio anche il dott. Michele Miceli, 55 anni, anestesista (avv. Bruno Ganino).

Nel corso delle udienze preliminari sia i genitori di Eva, Giovanna Barone e Giuseppe Ruscio, sia i due fratelli sia i nonni (materni e paterni) si sono costituiti parte civile attraverso gli avvocati Francesco Martingano, Ercole



Giuseppe Ruscio e Giovanna Barone, genitori di Eva

Massara, Ettore Troielli, Giuseppe Arcuri e Giuseppe Pizzonia. Parte civile anche Cittadinanzattiva, rappresentata dall'avv. Giovanna Fronte. Oggi analoga richiesta dovrebbe essere presentata dalla Regione per come deliberato dalla giunta Loiero nella seduta del 24 luglio scorso.

Il 3 dicembre del 2007 Eva Ruscio arrivò all'ospedale Jazzolino a causa di un ascesso peritonsillare e, pertanto, venne ricoverata nel reparto di Otorino. Ma nella notte fra il 4 e il 5 dicembre le sue condizioni si aggravarono e la mattina di giorno 5 si tentò di salvarla attraverso l'intubazione e poi sottoponendola a tracheotomia. Manovre non riuscite che si conclusero con il decesso della ra-

gazza.

Per la drammatica vicenda che spezzò la vita di Eva finirono sul registro degli indagati otto medici del presidio ospedaliero di Vibo Valentia. Inizialmente, infatti, l'inchiesta coinvolse anche altri tre medici anestesisti. Ma nel prosieguo dell'attività di indagine lo stesso pubblico ministero Simona Cangiano - che nella fase preliminare ha sostenuto l'accusa assieme al sostituto procuratore Fabrizio Garofalo - chiese e ottenne dal gip l'archiviazione dei tre sanitari, non rilevando nei loro confronti elementi di responsabilità. In particolare due di loro, non fornirono alcun contributo alla decisione dell'anestesista capo di intubare la sedicenne, mentre que-

st'ultimo, sia per il pm sia per il gip, mantenne una condotta professionale «esente da censure e aderente alla legis artis in materia», cioè al protocollo medico stilato per simili casi. Archiviazione fortemente contestata dalle difese, nella fase preliminare.

Relativamente alla posizione dei cinque sanitari a giudizio, il gup ha ritenuto disporre il vaglio dibattimentale in quanto, se il momento processuale della vicenda è rappresentato dalle modalità dell'intervento, in sala operatoria, eseguito su Eva il 5 dicembre 2007, altrettanto importanti appaiono le vicende precedenti che resero indispensabile l'intervento chirurgico. In parole povere per il giudice delle udienze preliminari il fatto che l'edema presentato dalla giovane ebbe una evoluzione peggiorativa, durante il ricovero, rende necessaria la fase dibattimentale anche relativamente all'adeguatezza delle terapie praticate nei giorni precedenti l'intervento «terapie che - scrive il gup nel dispositivo di rinvio a giudizio - non furono in grado di fronteggiare il progressivo estendersi dell'edema e non furono idonee a scongiurare l'intervento chirurgico di urgenza».

Stamattina in Aula saranno presenti i genitori della sedicenne e con loro ci sarà il figlio maggiore Vito, oltre agli altri familiari, come già avvenuto davanti al gup. Per la perdita di Eva «dolorosa e inaccettabile» Giovanna e Giuseppe Ruscio hanno sempre avanzato una sola richiesta: ottenere giustizia per lei, ma una «giustizia che sia davvero giusta». (g.l.r.)

Catanzaro Donna di Vibo al Sant'Anna Morte sospetta, oggi l'incarico per l'autopsia

CATANZARO. È stato trasportato ieri all'istituto di medicina legale di Germaneto, su disposizione della Procura, il corpo della 75enne Francesca Francolino, di Cessaniti (VV), deceduta sabato scorso al Sant'Anna Hospital. A sollecitare l'intervento della magistratura sono stati i familiari della signora, che in un esposto chiedono di far luce sull'episodio specifico e sul decesso di altre due persone avvenute nell'ultimo mese, sempre nella stessa struttura sanitaria. Francesca Francolino, secondo quanto appreso, era stata sottoposta ad un intervento di ricostruzione dell'aorta e di sostituzione di una valvola cardiaca.

Dopo l'intervento avrebbe contratto un'infezione ed è morta. Secondo l'agenzia Ansa, nella denuncia alla Procura i familiari segnalano anche i casi di Mario Caridà, anch'egli del Vibonese deceduto a metà ottobre, e di Salvatore Portale, morto a settembre, sui quali è stata eseguita l'autopsia.

Immediato l'intervento della magistratura, che al momento rappresenta un atto dovuto anche a garanzia di eventuali indagini. Già questa mattina il sostituto procuratore di turno, il dott. Vincenzo Capomolla, dovrebbe incaricare il medico legale per l'esecuzione dell'esame autopsico. (g.l.r.)

Il mancato pagamento dal 2005 al 2008 Tasse automobilistiche Scatta l'ora del condono

CATANZARO. È possibile condonare il mancato versamento delle tasse automobilistiche relative agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. L'assessore regionale al Bilancio e Patrimonio, Demetrio Naccari Carlizzi, ha reso noto che è possibile usufruire del condono, grazie alla legge finanziaria regionale 2009, con il versamento di una penale del 10% oltre interessi legali, senza incorrere nell'obbligo di versare le sanzioni amministrative, gli interessi moratori e le relative spese. «Pertanto - ha spiegato Nac-

cari - ricorrendo al condono, i contribuenti morosi potranno evitare di incappare in situazioni più onerose, determinate dagli avvisi di accertamento tributario, dall'emissione delle cartelle esattoriali e dal fermo amministrativo sui beni mobili».

Per mettersi in regola i contribuenti possono fare ricorso, entro il 30 novembre, rivolgendosi agli sportelli aperti presso l'Autorisposta Club delle cinque province calabresi, oppure alle delegazioni Acì e Acì-point accreditati e presenti sul territorio. (g.l.r.)

Regione Risparmio energetico, prorogato il bando

CATANZARO. L'assessore regionale alle Attività produttive, Francesco Sulla, di concerto con il dirigente generale del dipartimento, Michele Lanzo, ha prorogato al 31 maggio 2010 la possibilità di ultimare gli interventi relativi al "bando per la promozione di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso". L'iniziativa, approvata dalla giunta regionale lo scorso 8 agosto 2008, ha riscosso finora notevole successo tra le amministrazioni calabresi. Su 409 Comuni, infatti, hanno presentato proposte di intervento ben 305 Comuni, i quali hanno già ottenuto la concessione del relativo finanziamento.

Il bando è rivolto agli enti locali per finanziare l'ammmodernamento del sistema di pubblica illuminazione attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a basso consumo. Il bando disciplina inoltre la richiesta di concessione e l'erogazione del contributo pubblico in conto capitale.

Un'azione, questa, che rientra nel quadro delle strategie dell'Unione Europea e del governo nazionale e regionale per il sostegno e la diversificazione delle fonti energetiche e l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e per la promozione dell'efficienza e del risparmio energetico. (g.l.r.)